

L'ARTE DELLO SPIAZZAMENTO

L'arte di ascoltare e i mondi possibili, Marianella Sclavi, edizioni Le Vespe (pag 235)

Oltre a sapere **stare spiazzati** (tollerare l'ansia) senza preoccuparsi più di tanto, ma cogliendo l'occasione per **scoprire nuovi mondi** si tratta anche di trovare **modalità di risposta** agli approcci degli altri **che siano spiazzanti** e che attraverso l'azione nonviolenta **ridefiniscano il contesto** e rendano possibile l'incontro su **nuovi orizzonti**, nuove **coordinate**, nuove **cornici**.

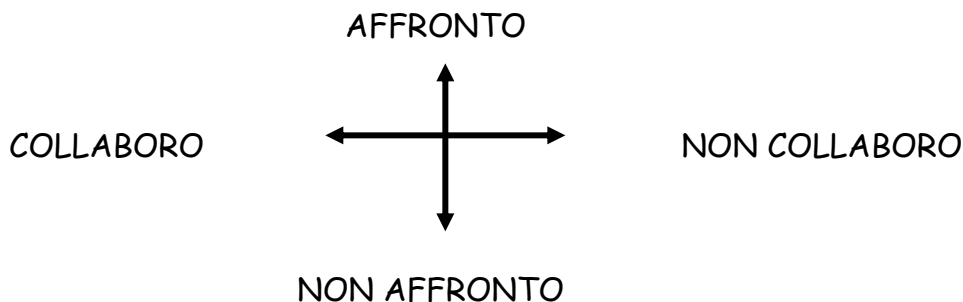
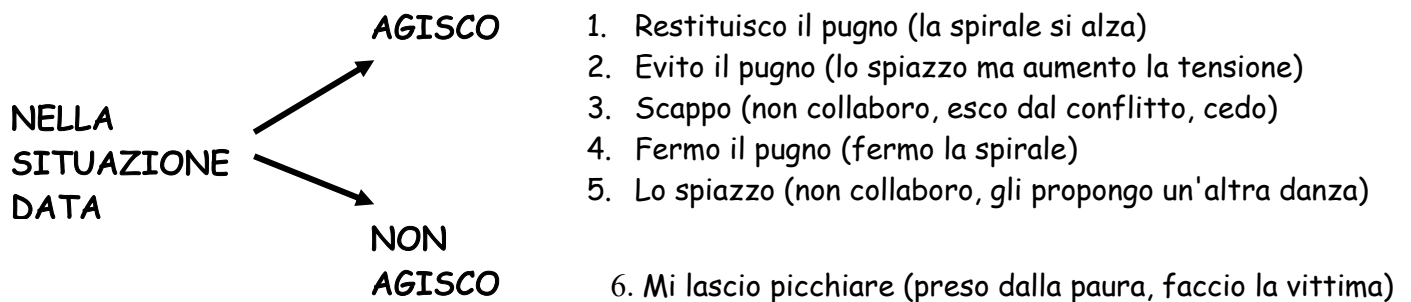
IL PUGNO E LA DANZA

Se **uno mi da intenzionalmente un pugno** (non sta cadendo e per sbaglio, per riequilibrarsi mi ha dato un pugno ...) STA EVOCANDO E PROPONENDO UNO SCENARIO del tipo: "**sii antagonista**".

E allora devo sapere che quando **reagisco anch'io con un pugno**, a un livello – quello dell'azione – **mi sto opponendo**, a un altro – quello del **contesto relazionale** - STO COLLABORANDO. Mi sono lasciato coinvolgere in quella danza che l'altro con il pugno proponeva.

D'altra parte, se **non reagisco**, e **faccio la vittima**, non mi sottraggo a quella danza, STO solo COLLABORANDO (forse) a chiuderla più in fretta. Era una **danza vincitore- vinto** e lui ha vinto.

L'unico modo vero **per non collaborare** è **proporre una danza diversa** e indurre l'altro a cambiare danza. Non è mai facile, ma è relativamente più facile se sono consapevole che **L'ALTRO NON PUÒ SOSTENERE LA DANZA nella quale è impegnato SENZA LA MIA COLLABORAZIONE**.



NON AFFRONTO